

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00027127
ESC - Ente schedatore	S240
ECP - Ente competente	S107

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	

SGTI - Identificazione	apparizione di Cristo risorto a Santa Maria Maddalena
-------------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	L'Aquila

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	fortezza
LDCN - Denominazione attuale	Forte Spagnolo
LDCU - Indirizzo	Via Ottavio Colecchi
LDCM - Denominazione	

raccolta	Museo Nazionale d'Abruzzo
----------	---------------------------

 LDCS - Specifiche | Secondo piano |

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	26
---------------	----

 INVD - Data | NR (recupero pregresso) |

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Abruzzo
----------------	---------

 PRVP - Provincia | AQ | PRVC - Comune | San Demetrio ne' Vestini |

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	villa
------------------	-------

 PRCD - Denominazione | Palazzo Dragonetti Cappelli |

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Abruzzo
----------------	---------

 PRVP - Provincia | AQ | PRVC - Comune | L'Aquila |

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
------------------	---------

 PRCD - Denominazione | Palazzo Comunale |

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
---------------	-----------

 DTZS - Frazione di secolo | prima metà |

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
-----------	------

 DTSF - A | 1649 | DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito emiliano
----------------------	-----------------

 ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
--------------	----

 MISA - Altezza | 101 | MISL - Larghezza | 73 |

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il restauro è consistito nelle seguenti fasi: pulitura, foderatura, consolidamento del colore, stuccatura e reintegrazione pittorica.

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1977
RSTE - Ente responsabile	SBAAAS AQ
RSTN - Nome operatore	SBAAAS AQ
RSTR - Ente finanziatore	SBAAAS AQ

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Un paesaggio particolarmente dettagliato fa da sfondo all'incontro fra Cristo e la Maddalena. Il Cristo è raffigurato nudo, coperto solo da un drappo e da un ampio cappello; la Maddalena è in ginocchio con davanti il vaso dei profumi.
DESI - Codifica Iconclass	11HH(MARY MAGDALENE)5
DESS - Indicazioni sul soggetto	Apparizione a Maria Maddalena

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto non è in perfetto stato di conservazione e ciò rende abbastanza difficile la lettura di alcuni particolari, soprattutto nel paesaggio in secondo piano. L'iconografia del dipinto è alquanto rara e molto particolare è la raffigurazione del Cristo con il cappello in testa. Quel tipo di copricapi si ritrova abbastanza diffusamente nella pittura dell'Italia settentrionale, in particolare nella pianura padana. Il paesaggio sullo sfondo contiene certamente influssi ferraresi riscontrabili anche nella figura della Maddalena. Un confronto si potrebbe anche fare con la pittura di Bernardo Strozzi, il grande maestro veneto attivo a lungo a Genova; ricorre spesso nelle sue raffigurazioni l'uso di un simile cappello, ed anche il tipo di illuminazione, proveniente da sinistra emotiva violenta, è usata volentieri dal maestro. Comunque il dipinto può essere attribuito ad un pittore attivo nell'Italia settentrionale nei primi decenni del Seicento. (Sullo Strozzi si veda: L. Mortari, Bernardo Strozzi, Roma, 1966).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	SBAAAS AQ
ACQL - Luogo acquisizione	AQ/ L'Aquila/ Museo Nazionale d'Abruzzo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune
CDGI - Indirizzo	67100 L'Aquila (AQ)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS AQ 16530

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	L. Mortari, Bernardo
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	445

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Tacccone A.
FUR - Funzionario responsabile	Tropea C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1990
RVMN - Nome	Consorzio IRIS (l. 84/90)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	1986
AGGN - Nome	Casale G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ludovici E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2016
AGGN - Nome	SIGECWEB/Iannella Daniela
AGGR - Referente scientifico	Amata Tacccone
AGGF - Funzionario responsabile	Giuseppina Dipersia

AN - ANNOTAZIONI

La collocazione indicata si riferisce alla situazione pre-sisma 2009. L'opera è pervenuta a questo Museo dal Comune dell'Aquila nel 1973. Il dipinto, è identificato con il " Noli me tangere" e attribuito da Lucia

OSS - Osservazioni

Arbace ad Agostino Beltrano, cfr. "Pittura del seicento in Abruzzo tra Roma e Napoli.Oltre Caravaggio".Lanciano 2014.pagg.88-89
Attualmente è esposta al Munda